

di Adriano Poli

- 1) CHI È UN FILOSOFO?
- 2) COSA DEVE FARE?
- 3) QUALI SCOPI E OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE?

Filosofo: chi si dedica ai problemi della filosofia; studioso di filosofia; cultore di tutto ciò che è filosofico.

1) È colui che, dopo aver letto, studia, analizzato tutto o perlomeno molto su quanto hanno scritto e detto nei secoli i filosofi, sociologi, letterati, economisti, scienziati, giuristi, politologi, teologi (che di certo sono i filosofi religiosi, aiutati nel loro dire dalle "certezze" trascendentali rivelate da Dio), cerca col ragionamento, essenzialmente, di dare delle risposte e proposte sul vivere; in quanto sulle domande del nostro esistere e finire, nessuno meglio di Gesù Cristo lo ha fatto e potrà farlo, e se qualcuno tenta di dare loro una risposta umana *terrena* perde il suo tempo, più in là di quanto ci hanno lasciato Socrate, Platone e Aristotele, e alcuni umanisti sui diritti originari (e doveri) dell'essere umano, non si può andare; il resto, in seguito, è stato solo ripetizione, seppur affinata.

È colui che pensa, che ricerca per sé e per gli altri le risoluzioni politiche e le mediazioni coi poteri forti per una vita più umana e degna di essere vissuta anche per i deboli e non protetti, e per questo è spesso preso in giro e denigrato, e se non si allinea in cambio di una poltrona, è definito utopista sognatore o peggio populista, non ci sai fare non sei politico, al massimo tollerato, dalle corporazioni dei privilegi, in specie dai politici, usi al prammatico, ritenendosi unici detentori della verità, sul come gestire e governare la massa amorfa del popolo (dalla culla alla bara), per il loro esclusivo tornaconto e in consociazione con tutte le lobby.

2) Lottare sempre e comunque per il riscatto dell'uomo in quanto tale, anche se di frequente scontrandosi coi mulini a vento o contro le palle di gomma miste ad acciaio inox dei sordi e ciechi dai soldi e potere, cercando di calmare la cattiveria, malvagità e crudeltà dello spietato Homo lupus.

Indagare, analizzare i fatti, eseguire dei sondaggi su tutto e su tutti, per dare consigli e formulare soluzioni di buon senso e logica sui problemi del vivere, per i singoli e per la società; per predisporre e presentare delle proposte, idonee alla sensibilità dei politici, e da trasformare in leggi per il bene comune e gestione della cosa pubblica.

3) RAMMENTARE sempre a tutti i politi-

ci e a tutti i giudici che esistiamo, di far funzionare la Giustizia, che siamo esseri umani e non carne da macello, e che dopo essersi riempite le loro tasche e portafogli, pure per le future loro generazioni; magari aver intrallazato, o più grave colluso, rubato, dato e preso tangenti o non applicato le leggi, assolto i colpevoli e condannato i colpiti e danneggiati, di sapere ascoltare l'urlo di dolore della maggioranza sempre più povera e vedere le sofferenze degli innocenti schiacciati da prepotenze e abusi.

RACCOMANDARE ai notai di non redigere, sia atti testamentari e di compravendita tra parenti se non con la presentazione dello Stato di Famiglia e Carte d'Identità per evitare false firme e/o vendite fasulle, sia statuti societari senza l'esistenza di atti di proprietà o affitto della sede della Società, per evitare le truffe delle scatole cinesi e/o delle appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni.

RICORDARE agli avvocati che il loro primo dovere è quello di riappacificare le parti, facendo pure pagare le parcelle di spada ma cercando il bene dei contendenti, la transazione bonaria e risolutiva con gli altri avvocati, senza ricorrere ad artifici pseudo legali per prolungare sine die le procedure giudiziarie, evitando scambi di favori, d'intrallazzare e colludere tra di loro o peggio coi giudici.

RIMEMBRARE ai sacerdoti, tutti, dai vescovi al Papa, di parlare, denunciare pubblicamente le corporazioni per i troppi soprusi e arricchimenti, assumere le loro responsabilità evangeliche e i conseguenti rischi e sacrifici, di ritrovare la forza di agire come novelli Fra' Cristoforo di manzoniana memoria, San Francesco, Sant'Antonio, Rosmini, e Savonarola (... col bastone), di ritornare tra la gente, di tenere d'acconto le proprie pecorelle che, da tempo, se ne stanno andando, di ascoltare i bisogni, i tormenti, pure corporali e terreni, consolare, consigliare, riconciliare. Pilato se ne lavò le mani del Giusto, abbandonandolo ai malvagi, non per vigliaccheria ma perché il fatto non era di sua competenza, mentre la carità, l'aiuto e l'amore per il prossimo sono un obbligo indelebile per i chiamati da Dio.

RAMMENTARE ai giornalisti di non essere asserviti ai potenti, di descrivere la realtà di fatti e misfatti, di essere al servizio della collettività col loro compito di controllo, critica, proposta e sprone nei confronti dei poteri. Poli

(Conclusioni d/ 2 puntate, nel n.66)

Il fico è il frutto omonimo di un albero della famiglia delle Moracee, genere ficus, dai rami contorti e dalle foglie larghe palmato-lobate e ruvide, contenenti un lattice corrosivo.

La specie più famosa in Europa è la Ficus carica, originaria delle aree del sud-europeo e del medio-oriente, è coltivata in molte varietà, che producono frutti di grandezza, colori e periodi di maturazione diversi.

I due tipi principali sono quelli: a) che maturano tra giugno-luglio da gemme dell'anno precedente (blu striati e blu-marroni; fiononi, fichi fiori, primaticci); b) che si sviluppano da gemme nuove, i fichi propriamente detti (verdi o gialli), con maturazione tra agosto e fine settembre.

Caratteristiche comuni a tutti i fichi: se non maturi il loro gusto è pessimo; se troppo maturi raggrinziscono e si deteriorano velocemente a causa della loro buccia tenera e delicatissima, che si danneggia con facilità; sono succulenti e appartengono al gruppo dei frutti zuccherini.

Vanno scelti asciutti, morbidi, con profumo dolce e senza macchie.

La varietà più celebrata è tuttora quella ambrata turca, il cui pregio maggiore è dovuto all'impollinazione di api particolari, altre varietà comuni sono la Calimyrna, un ibrido di quella turca, quelli rossi, comunemente usati per l'essiccazione, quelli verdi greci, dolci e spesso inscatolati, inoltre, se ne conoscono altre 700 specie diverse, quasi tutte tropicali, iniziando dal fico d'India (pianta Cactacea, col fusto e rami carnosì appiattiti e foglie di spine, con frutto a polpa gialla, dolce e dai molti semi). Milly

SOMMARIO: Editoriale del direttore, Pag.1
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Lettori: inviateci malagiustizia-sanità. Pag.2
Rubrica: consigli medici ai lettori (2a) Pag.3
La prevenzione contro i tumori (6a) Pag.3
Farmacisti (2a): acidi grassi poliinsaturi. Pag.3
Malattie (2a): acalasia, rigurgito cibo. Pag.3
Nutr. ne68a, salute61a: minerale 18a. Pag.4
Nutrizione69a, ricette dolci 1a/2a. Pag.4
Ambulatorio per cani e cristiani (1a). Pag.5
Imprenditori: non fate mai una S.n.c. Pag.5
Halloween festa delle zucche lume. Pag.5
Saga a cavallo di 2 secoli, Nord-Italia 17a. Pag.6
A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.6
Lo sapevate (7a): dell'uva nel mondo? Pag.6
Da Galileo-Einstein, scienza di poi, 11. Pag.7
Rubrica: filosofia 2a, aperta ai lettori. Pag.8
Lo sapevate (8a): dei 700 tipi di fichi? Pag.8
Red.Mi 02-57609030-E-mail: r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail: riccagua@tin.it 0961-953394
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. I COPIA
 Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata SOVVENZIONE
 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile Abbonamento
 www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

FINANZIARIA 2005, COSTI PER NOI, AUMENTO DEL 150% AI PARTITI DI ADRIANO POLI

Nel più bieco e spregiudicato consociativismo spartitorio, con un patto di solidarietà nazionale e battendo tutti i record, i partiti (esclusi i radicali, che hanno già i finanziamenti alla loro radio) hanno approvato l'aumento da 2 Euro per ogni avente diritto al voto (ex legge Balocchi della Lega) ai 5 Euro, pari a 250 mil.ni di Euro ad ogni elezione, per se stessi, ripartiti in base alle percentuali ottenute) e altrettanti ai loro giornali partitici, che quasi nessun elettore legge, se non i propri galoppini e soldatini politici, basti vedere i loro deficit di bilancio, bastanti per una nuova tangentopoli.

Poche le voci di biasimo, né sui giornali e Tv, neppure il praetor maximus di Porta a Porta ha battuto ciglio.

I fatti: 1° firmatario Gianfranco Rondoni dell'Udc, nel 2000 definito da Bossi: "il mafioso Irpino", oggi, a suo supporto è il 2° sottoscrittore Eduard Ballaman, uno dei leghisti duri e puri e 3° Alberta De Simone dei Ds, quelli della tutela dei deboli e poveri, e via, via con Fi, An, C.i, Rc, S.i, I.v., Prosit!

FEDERALISMO?

BERLUSCONI ORDINA IL PREMIERATO FORTE! LA LEGA UBBIDISCE,

IN CAMBIO DELL'INGLESISMO DI ADRIANO POLI

La Camera ha approvato, con 295 sì, 202 no e 9 astenuti, il testo delle riforme SAGGE VERITÀ (5A):

Nessuna rivendicazione, per quanto valida, giustifica i sequestri o peggio ammassamenti, non si fa mercato sulla vita umana. 02/10/04 GIOVANNI PAOLO II

MACCHIE...O MACCHIETTE (3A):

Seni, natiche e ombelichi al vento, rasature spinte per tanta inesistenti sotto a vesti e braghette preformate e trasparenti; con la scusa dell'autonomia di esibire il proprio corpo ma è solo estrema voglia di provocare, e guai a chi tocca, sarebbe denuncia per molestia e perversione sessuale. Femmine non si tratta di moralismo, ma di buona creanza e di rispetto dell'altrui lesa libertà. Ora che è finita la calura, rischiate mal di reni e pancino.

me Costituzionali della maggioranza, totale presenti e votanti 506 più altri 7 vacanti per decesso o dimissioni, su 630 ben 117 erano assenti. Con stipendi e prebende di oltre 20.000 Euro al mese, almeno lavorassero.

IL NUOVO TESTO

IL PREMIER: gl'interessati alla candidatura nelle elezioni politiche, i cui nomi stampati sulla scheda, si presentano agli elettori in collegamento con i candidati (età minima 21 anni, ora sono 25) per la Camera [in totale 518 (adesso sono 630 quindi meno 112), più i 18 dei collegi esteri]. L'eletto nomina e revoca i Ministri, può sciogliere le Camere. Una possibile mozione di sfiducia del Premier deve essere firmata da almeno 1/5 dei deputati. È prevista la clausola antiribaltone che obbliga il Premier a dimettersi se la mozione di sfiducia viene approvata con i voti decisivi di una diversa maggioranza (voluta dal Cavaliere, memore di quello da lui subito a fine 1994 dal trio Bossi-Scalfaro-Dini). COMPETENZE: Allo Stato: restano quelle indivisibili, quali la difesa, giustizia, agricoltura, territorio, strade e lavori pubblici, previdenza, ecc., tornano tutela della salute e trasporti (n.d.dr.: date alle Regioni dalla riforma della sinistra). È prevista la clausola: *lo Stato può bloccare una legge Regionale se pregiudica l'interesse nazionale.

Alle Regioni: vanno solo l'organizzazione della sanità, scuola e polizia amministrativa locale (n.d.dr.: per altro già assegnate dalla Costituzione del 1948, art.li 117-118, ma allora come oggi senza economie proprie sostitutive, e difficilmente gestibili data la supremazia Statale e conflittuali col Senato).

Senato Regionale: il suo ruolo sarà quello di raccordare le potestà normative dello Stato con quelle locali; sarà composto oltre che dai Senatori eletti (età minima 25 anni, odierna 45; in totale 258, attualmente sono 315), ne faranno parte 40 rappresentanti delle Regioni, 2 per ognuna, con diritto d'intervento ma non di voto (n.d.dr.: come si nota sono giochi di parole e, finora, vuote di contenuti, alla faccia del federalismo, unico dato positivo la diminuzione del n.ro dei Parlamentari,

ma di sicuro si aumenteranno i propri emolumenti e prebende, in relazione a quelli dei Magistrati e in accordo con loro. Comunque, sia per i deputati che per i senatori senza perequare il n.ro degli elettori per ogni collegio e senza l'obbligo di residenza in esso).

Presidente della Repubblica: come è ora, rappresenta l'unità dello Stato, è garante della Costituzione, è Capo della Magistratura (C.s.m., che rimane tale e quale) e delle Forze Armate; perderà i poteri di nomina del Premier e dei Ministri, e di sciogliere le Camere. Verrà eletto dall'Assemblea dei Parlamentari e delegati di Regioni, Province e Comuni metropolitani.

Corte Costituzionale: i membri restano 15, "cambiano" i criteri di nomina: 4 dal Capo dello Stato (adesso 5), il Senato 4 e la Camera 3 (ora il Parlamento 5), la Magistratura 4 (ora 5); (n.d.r.: IN PRATICA NON CAMBIA NULLA).

Iter legislativo: 3 le ipotesi, leggi della Camera, quelle del Senato e quelle di competenza di entrambe le Assemblee o Parlamento, con la norma di supremazia dello Stato*.

Prègi: il ritorno del sistema proporzionale più democratico e rappresentativo, anche se solo all'80% (n.d.dr.: sarebbe stato meglio al 100%, con uno sbarramento per l'entrata in un governo e nessuno per essere eletti).

Difetti: 1) non prevede i costi delle modifiche Costituzionali, pari a 2-3 finanziarie, che saranno aggiuntivi anziché sostitutivi e neppure il decentramento fiscale; 2) ogni riforma, cosipure il federalismo, si fa con tutti gli altri e non di maggioranza; 3) farraginosità del triplo iter legislativo; 4) nessuna riforma della giustizia, né per l'accelerazione delle cause, né per ridare competenza territoriale alle Forze dell'Ordine, nemmeno per impedire le finte vendite e le società fasulle, neppure per bloccare le sottrazioni di cose comuni e le appropriazioni indebite e le usurpazioni, né per la divisione delle carriere, né tantomeno per l'elezione diretta dei magistrati, né sulla inamovibilità, e punibilità civile e penale dei giudici collusi o incapaci e per errori giudiziari, né per l'istituzione del Giudice di paese; (Segue in 2a pag.)

(Segue dalla 1a pagina)

5) nessun potere mediativo alle medio-piccole aziende e artigiani; 6) nessuna norma di referendum propositivi, e approvativi con effetto di legge; 7) nessuna limitazione e divieto alle candidature, ad es. a magistrati, giornalisti tv e da prima pagina, dopo due mandati nello stesso incarico, fedina penale sporca e nemmeno di obbligo di pubblicazione della dichiarazione dei redditi da 5 anni prima a 5 dopo l'elezione e di dimettersi se in presenza di reati con sentenza definitiva, o di reintegro e risarcimento danni per gli innocenti comprovati.

Considerazioni: 1) se fosse vero federalismo avrebbero inserito nella denominazione della Repubblica Italiana e nel titolo della Magna Charta, il vocabolo: **federale**; 2) se va bene al Ministro degli Affari Regionali, il siciliano Enrico La Loggia, significa che è un falso federalismo, difatti le Regioni autonome restano, anziché dare medesime competenze a tutte, stabilendo le quote del gettito fiscale spettanti allo Stato, Regioni, Comuni metropolitani, Province e Comuni, con fondi di solidarietà nazionale e l'equa gestione delle risorse primarie.

I commenti: **Calderoli (Lega):** "È una vittoria del Nord", e sceneggiate padane: il Ballaman (quello dell'aumento del 150% ai partiti), si è tinto i capelli di verde, ... con i nostri soldi; **Berlusconi:** "Viva la devolution al premierato forte" (...per me, sornione discepolo di Craxi, fregandosi le mani e la mente, ... ma non è detto, se non si dà una veloce ed efficace mossa, lo avrà predisposto per gli altri); **Fini:** plaude sottotono, un po' geloso; **Follini (Udc):** "Finalmente un federalismo valido per il Sud"; **CIAMPI:** state attenti all'Italia (... mi vogliono togliere poteri, ma io resto il garante fino al 2006, poi..., magari ancora); **Bertinotti (R.c.) e Cossutta (C.i.):** "Attentato al Paese, alla Costituzione e alla democrazia"; **Rutelli e Castagnetti (Margherita); Fassino (Ds) e il verde Pecoraro Scanio:** "Nasce la dittatura del premier, indiremo un referendum abrogativo" (imprevisti alleati: Alessandra Mussolini, e Bruno Tabacci, libero battitore coi suoi 9 deputati astenuti; **Prodi,** prudente: "Vedremo nel proseguo dei lavori, al Senato, di nuovo alla Camera, poi si vedrà" (... spero rimanga il premierato, ... potrei essere io il capo).

Ha ragione la maggioranza di destra o l'opposizione di sinistra? Nessuno dei due, non ha diviso il Paese la riforma della maggioranza di sinistra, non lo dividerà quest'altra spacciata per federalismo, che invece non è; anzi la supremazia primaria dello Stato non

POTERE CIVICO

c'era in quella di sinistra, mentre è previsto nell'attuale di destra, perciò sarà un rafforzamento del centralismo statalista, a meno che abbiano il coraggio di far scegliere al popolo con un referendum contenente almeno due proposte di riforma federale e di democrazia: l'una di sinistra e una di destra. (Ma a proposito, il centro dov'è? Bisogna farlo! Sveglia Ciellini). **Tutte le critiche e proposte dello scrivente sono state pubblicate e divulgate anche con dibattiti pubblici da alcuni decenni, purtroppo non recepiti perché vanno a discapito delle lobby politico-altoburocratico-economico.**

SAGGE VERITÀ (6A):

I cattolici sono chiamati a partecipare alla politica del paese PER OPPORSI AI LIMITI INDEBITI DEL POTERE POLITICO ED ECONOMICO, secondo il sistema democratico, per la promozione della famiglia e del diritto alla vita, basandosi sulla pratica della Dottrina Sociale della Chiesa. **GIOVANNI PAOLO II** Messaggio alla Settimana Sociale dei Cattolici di Bologna, 07/10/04.

CITAZIONI ESEMPLARI (1A):

Le tentazioni devianti delle democrazie plebiscitarie sono sempre latenti. **Charles-Alexis de Tocqueville** (1805-59) storico e politico francese "La democrazia negli Usa". Senza l'equilibrio dei poteri e il reciproco controllo tra di essi si prepara il ritorno dell'autoritarismo. **A.Poli**

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:
1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!
2) Alterum non leadere!
NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!
3) Honestè vivere! ONESTÀ DI VITA!
4) Pacta sunt servanda!
I PATTI VANNO RISPETTATI!
5) Redde quod debes!
RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!
6) Curvo disconoscere rectum!
DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!
7) Culpam poena premit comes!
LA PENA SEGUE LA COLPA!
8) Audiatur et altera pars!
SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!
9) Dura lex sed lex!
LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!
10) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!
Mentre il motto base della giustizia è:
11) Cui prodest scelus, / is fecit!
CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!
Di contro i due della malagiustizia sono:

12) Bonis nocet si quis malis pepercerit! FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!
13) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impunibili e inamovibili per legge. **Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), e non accadrebbe che nell'88% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).** Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi a causa delle incapacità, sete di potere,

onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nella ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dai C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, VERGOGNOSO MALANAZZO.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

POTERE CIVICO

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (11a)

È POSSIBILE UNIFICARE LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

Seguito di: **1) Per un motivo in più parliamo di scienza vera (4A).**

Passando ora brevemente alla teoria della relatività, ho qui sotto mano il testo **I fondamenti della relatività** edit.Club del Libro Fratelli Melita, edizione del 1987 - La Spezia. Questo testo riporta, per intero, le varie equazioni che portarono alla conferma (o presunta tale) della Teoria della Relatività, sia Ristretta che Generale, ma per ovvi motivi che spero comprenderete, non posso trascrivervele, sia per ragioni tecniche che per estensione: mi ci vorrebbe - per lo meno - metà dello spazio di questo volume, per cui mi limiterò a trascrivere solo alcuni punti preliminari alla formulazione della medesima teoria, nella quale, tra l'altro si può leggere: "La generalizzazione della teoria della relatività è stata molto facilitata dalla forma data alla teoria della relatività ristretta da **Minkowski**, il matematico che per primo ha compreso chiaramente (?) l'equivalenza formale tra coordinate spaziali e la coordinata temporale rendendola applicabile alla teoria medesima" - il punto interrogativo, tra parentesi, l'ho messo io, in modo da segnalare se sia veramente giustificata una affermazione così categorica, e se tale affermazione è giustificabile, non vedo perché dovrebbero presentarla ancora come "teoria". Quando una teoria, appunto, è un qualcosa che si "suppone", ma non si può dare ancora per certa. Ma continuiamo sulla descrizione letterale - "I mezzi matematici per la teoria, della relatività generale erano già pronti nel 'calcolo differenziale assoluto', il quale si basa sulle ricerche di **Gauss, Riemann e Christoffel** sulle varietà non euclidee, ed è stato eretto a sistema da **Ricci e Levi-Civita** e da essi applicano a problemi della fisica teorica". - Passando ora al primo postulato della relatività ristretta, si legge: "La teoria della relatività ristretta è fondata sul seguente postulato, al quale soddisfa anche la meccanica di Galilei e di Newton: se un sistema di coordinate è scelto in modo tale che le leggi fisiche siano soddisfatte nella loro forma più semplice, le stesse leggi debbono essere soddisfatte se riferite ad altro sistema di coordinate K' , che si muova di moto traslatorio rettilineo uniforme rispetto al sistema K . A questo postulato diamo il nome di principio della relatività ristretta". La parola 'ristretta' è usata per significa-

re che il principio vale nel caso in cui il sistema K' si muove di moto traslatorio rettilineo uniforme rispetto al sistema K , mentre l'equivalenza tra K' e K non si estende al caso di moto non uniforme di K' rispetto a K . **Cosicché "la teoria della relatività ristretta si differenzia dalla meccanica classica non a causa del postulato della relatività, ma a motivo del postulato secondo cui è costante la velocità della luce nel vuoto"** che "oggi", tra l'altro, si può dimostrare sperimentalmente che costante non è) - E qui si parla "di postulato", ma cos'è un postulato?

* **"Il postulato** è una proposizione priva di evidenza dimostrabile, ma ammessa ugualmente come vera in quanto necessaria per formare un procedimento presupposto".

Ma allora, se all'energia **E** attribuiamo la lettera **A**, e alla velocità della luce **c** moltiplicata per se stessa la lettera **B**, e alla massa **m** la lettera **C**, i conti sulla carta tornano, ma se analizziamo attentamente i contenuti reali, ci accorgeremo che i conti con la realtà **non tornano affatto**. Se poi vogliamo sostenere **eristicamente** che la grande energia contenuta nella massa è stata confermata con la "bomba atomica", lo si può dire, ma io parimenti vi posso "dimostrare" di saper valutare di quante gocce sia costituito il Mare! E vi sfido, eventualmente, a dimostrarmi il contrario!

Ora andiamo ad accendere un lumicino sulle coordinate spazio-temporale di Minkowski che si basano, sul * "postulato" poc'anzi accennato. Dunque, Minkowski suppone che tutto si potesse spiegare attraverso delle coordinate - un po' miracolose - per dire il vero, in quanto dovrebbero possedere - per se stesse - valore fisico di "positivo" quella del tempo, e "negative" quelle dello spazio. Ora andiamo a vedere quale valore "fisico" poter attribuire a queste coordinate, sia in riferimento a quelle cartesiane (coordinate geografiche, o, coordinate celesti), comunque nulla mi fa presupporre che ad esse si possano attribuire valori di "positivo o di negativo", come invece è stato fatto da Minkowski, e attribuendo a quelle di spazio, appunto, potere "negativo" e quelle di tempo potere "positivo": in base a quale legge fisica ha potuto fare questo? Se non servendosi dell'arbitrio matematico usato a mo' di scudo per poter affermare concetti equivoci?

Se dovessi fare l'insegnante di fisica (essendo accademico in tale materia), mi vergognerei ad insegnare ai miei studenti sul come Einstein è pervenuto alla sua teoria sia ristretta che generale. Tutto quello ora descritto si basa quasi esclusivamente su "postula-

ti" equivalenti però a semplici ipotesi, però elevate alla dignità di **°assiom** (verità evidenti per se stesse), come se si trattasse di un procedimento deduttivo: ma non è affatto così. Molti scienziati (?) contemporanei pongono le loro fondamenta su una sorta di sabbie mobili: a causa degli insegnamenti equivoci ai quali sono stati sottoposti dal mondo accademico, sotto al quale, volenti o nolenti hanno dovuto studiare? Evidentemente è così, o comunque si voglia rigirare la frittata, tutte le risposte, in * **fisica teorica**, **RESTANO EQUIVOCHE.** (SEGUE NEL 66)

PROFILI DI FILOSOFI E SCIENZIATI CITATI:

Galileo Galilei (Pisa1564-Arcetri1642), fisico e astronomo, iniziatore del moderno metodo scientifico sperimentale. Dal 1589 al 1591 insegnò matematica all'Università di Pisa, dove fece varie esperienze sul moto dei gravi e scoprì la legge di isocronia delle piccole oscillazioni del pendolo. Nel 1592 si trasferì a Padova, qui scrisse il *Trattato della sfera*, 1592 e *Sul moto accelerato*, 1604; costruì una bilancia idrostatica per misurare la densità di un corpo e perfezionò il telescopio, 1609, di cui si servì per scoprire: *i satelliti di Giove, le fasi di Venere, i "mari" della Luna e le macchie solari*. Nel 1610, richiamato dal granduca Cosimo II, fu di nuovo professore a Pisa. *Sostenitore del sistema eliocentrico di Copernico*, si scontrò con la Chiesa che sosteneva il geocentrismo di Tolomeo; dopo la pubblicazione del *Dialogo sui massimi sistemi*, 1632, fu chiamato a Roma e processato per eresia, anziano e semiciego, abiurò le sue tesi. Fu condannato all'esilio di Arcetri, ove continuò la sua opera con degli allievi. Nel 1638, con i *Discorsi intorno a due nuove scienze*, statica e dinamica, ne fondò le basi.

CARTESIO nome italianizzato di René Descartes (1596-1650), filosofo e matematico francese. Iniziatore del razionalismo moderno, fondò un metodo filosofico-scientifico su quello matematico con lo stesso rigore formale. Pose come principio del sapere il *cogito ergo sum*, cioè la certezza del pensare e quindi dell'esistere, e in base ad esso giunse a giustificare l'essere del mondo, attraverso il riconoscimento dell'esistenza di Dio, mediante la prova ontologica, ricavandone il suo criterio di verità (evidenza delle idee chiare e distinte) e l'innatismo delle idee, ponendo un netto dualismo tra pensiero (sostanza pensante) e materia (sostanza estesa). Nella scienza, oltre ad essere il *fondatore della geometria analitica*, diede importanti contributi all'*ottica*. *Discorso sul metodo*, 1637; *Meditationes de prima philosophia*, 1641; *Principia philosophiae*, 1644; *LE PASSIONI DELL'ANIMA*, 1649.

di anonimo ma non troppo

Esplorazione del 1° e 2° tunnel

Dopo qualche tempo, appena comprata una batteria con qualche mio risparmio, averla inserita nella pila militare ed essermi accertato del suo buon funzionamento, senza farmi scorgere da nessuno, entrai nuovamente nella mini discarica, addentrandomi nel piccolo tunnel fino ad arrivare in un vano ampio e alto, qui feci una macabra scoperta, il terreno era cosparso di ossa e teschi umani, ebbi il coraggio di spostarne uno col piede, ma persi l'equilibrio e lo ruppi in pezzi, ebbi una brutta sensazione e tornai indietro.

Non dissi nulla, nemmeno ai miei coetanei, di ciò che avevo visto, e successivamente decisi di esplorare un altro tunnel, la cui entrata era posta sul lato destro della scalinata della Basilica, per raggiungerla bisognava scavalcare un'alta barriera di ferro sormontata da aste a forma di freccia perché il cancellino di accesso era chiuso da un'arrugginita serratura.

Per non correre eccessivi rischi, sempre in modo circospetto e nel primissimo pomeriggio per evitare di essere visto, salii lungo il cordolo esterno alla balaustra della scalinata e da lì mi calai oltre l'inferriata, attraversai qualche metro di spazio sassoso, un muro diroccato e penetrai all'interno, accesi la pila, mi trovavo in un locale vuoto, sulla parete di destra c'era una muratura che chiudeva un passaggio, su quella di sinistra, invece, ad un'altezza di circa un metro e mezzo esisteva un varco sbrecciato abbastanza grande per permettermi di passare.

Difatti, anche se con un po' di difficoltà, mi arrampicai sul muro, fino alla sbrecciatura e issandomi sopra, aldilà c'era un altro tunnel con il terreno più in basso di quello del vano di entrata, valutai che se mi fossi calato per tutta la lunghezza del corpo e delle braccia, lasciandomi poi cadere giù non avrei avuto problemi e così feci.

Il cunicolo, salvo un mucchio di "quadrèi" (mattoni), era vuoto e alquanto più grande del primo ma chiuso, non proseguiva da nessuna parte, le due possibili aperture erano pure murate, decisi di uscire, ma non avevo però valutato a sufficienza che la risalita sarebbe stata più difficile.

Per fortuna che c'erano quei providenziali mattoni, li ammucchiai a strati di quattro affiancati, formando un quadrato alto quel tanto che mi permise di aggrapparmi a delle sporgenze del muro e di issarmi sulla breccia, e finalmente di uscire.

Nei giorni seguenti riflettei su queste mie scoperte e decisi, come sempre, di tenere segreta quella del primo,

compresa la sua esistenza e di far partecipare alcuni amichetti che avevo ispezionato il secondo sotterraneo, servendomi della mia pila.

Subito si appassionarono al fatto e assieme decidemmo di entrare al più presto nel tunnel, cosa che facemmo appena un paio di loro riuscirono a procurarsi una pila ognuno, eravamo una decina di ragazzini, ma solo tre abbastanza grandi da salire, scendere e risalire dalla fenditura, gli altri rimasero nel locale d'entrata.

Al momento di uscire, uno di questi due, senza dire nulla a nessuno, restò appena dentro al varco e riuscì a terrorizzare gli altri con uno scherzo inquietante, si era messo in bocca la sua piccola pila accesa, mugugnando, e al buio sembrava un mostro.

In seguito, con la promessa di portarmi con lui nell'ispezione ai tunnel, raccontai al frate Don A.... la faccenda dei teschi e della pericolosità degli ingressi che non conosceva, se bene i frati conoscessero altre entrate e nascondigli sotterranei nei quali avevano dapprima nascosto i partigiani e poi i fascisti in fuga. Mantenevo la promessa, lo aiutai a contare e legare tra di loro le ossa, che benedisse, inoltre fece poi murare, forse per sempre, quelle aperture esterne al convento. -**SEGUE NEL N.66-**

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI! Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza, gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro. In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il

totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**); senza il merito date la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzerone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cederli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, anche con l'esclusione di chi è un parassita e MONETIZZANDO GLI ESCLUSI. D.N.R.

LO SAPEVATE CHE? (7A): L'UVA È COLTIVATA IN TUTTI I CONTINENTI
L'uva è il frutto della vite (Vitis vinifera), arbusto rampicante legnoso delle vitacee, con rami nodosi (tralci), foglie palmate a 3-5 lobi e fiori in grappoli; originaria dell'Asia Minore, è coltivata (in molte parti del mondo, dagli Usa, Argentina al Sud-Africa, dalla Cina all'Australia), per essere consumata fresca da tavola, per la produzione di vino (è la buccia che ne determina aroma e colore) e per l'essiccazione (uva passa o americana).

L'uva è una bacca (acino) che riunita in racimoli e in grappoli, forma il grappolo. Ogni acino è ricoperto da una sottile buccia di colore rosso o nero (uva nera) o giallo (uva bianca); contiene 2-4 semi (vinaccioli) e polpa succosa, ricca di zuccheri, materie gomose, albuminoidi, tannino, acido tartarico, ecc.. La vendemmia avviene dall'estate all'inizio dell'inverno.

L'uva nera varia nel colore dal rosa scuro al viola intenso, quella bianca va dal giallo ambrato al verde pallido, ha un gusto meno intenso di quella nera, la buccia più sottile e la polpa consistente, di solito l'uva contiene dei semi, anche se esistono delle varietà da tavola che ne sono prive, come le americane Thompson, California e Red Flame. Quelle nere più diffuse sono: la Rosata dolce, la Lavallé, la Cardinal, fra quelle bianche: la Regina bianca, l'Italia, la Moscata, la Moscatella e la Bondonné. **MILLY**

CONSIGLI PRATICI E UMANI PER MEDICI, E DA QUESTI AI LETTORI (2a):

NODULO AL SENO:

AGO OPPURE BIOPSIA?

Dopo una palpazione ho scoperto un nodulo al seno, confermato da mammografia. Ora mi si propone un'operazione per toglierlo. Non sarebbe meglio pungerlo con l'ago? Grazie Cordiali saluti. Myriam
E-Mail: info@.....com * * *

Quando si scopre un nodulo al seno, esistono diversi modi per accertare se si tratta di un tumore o di una forma benigna non pericolosa. La mammografia è di aiuto per determinare se esistono altre piccole masse sospette che non si riescono a palpare, oggi è superata dall'ecografia che utilizza gli ultrasuoni e dalla risonanza magnetica nucleare (RMN) che, attraverso un campo magnetico esterno, analizza la struttura della materia.

Se il nodulo è molto superficiale, in una prima fase ci si può limitare ad aspirare con un ago alcune cellule (agoaspirato o agobiopsia) per verificare, con il microscopio, la presenza di cellule tumorali maligne (esame citologico). Se il nodulo è profondo o sospetto, è preferibile toglierlo per analizzarlo, ed essere sicuri della diagnosi. Si tratta di un piccolo taglio (intervento con biopsia) che non lascia tracce. **Ns/ servizio informazioni www.poterecivico.it o com**
E-Mail: info@poterecivico.com

PREVENZIONE DEI TUMORI (6A)

A cura del Dott.Sandro Barni, Edit. Amici di Gabry e di una Banca (con note della Redazione).

2° IL TUMORE ALLO STOMACO E AL COLON-RETTO

Epidemiologia:

* L'incidenza è alta nei paesi ad alto sviluppo economico (diete particolarmente ricche di carne e grassi).

* Sono la seconda causa di morte per malattia tumorale dopo il cancro del polmone nell'uomo e quello della mammella nella donna.

* Interessa di solito persone di età maggiore di 40 anni, ma pure prima.

Cause:

° La maggior incidenza si ha in rapporto a una dieta ad elevato contenuto di grassi e proteine animali e povera di fibre grezze (cereali, frutta, verdura, legumi).

° Condizioni patologiche predisponenti possono essere: a) poliposi familiare; b) polipi adenomatosi; c) colite ulcerosa, (N.d.r.: atrofia gastrica collegata o meno all'anemia perniciose). (N.d.r.: ° bevande ghiacciate o molto

calde, cosippure troppi alcolici o abuso di medicinali chimici).

Cosa possiamo fare?

Seguire una dieta bilanciata povera di grassi, limitata nella carne, ricca di fibre, verdure, frutta (vitamine).

Diagnosi precoce:

* Dopo i 40 anni eseguire una esplorazione rettale ogni anno.

* Eseguire il test della ricerca del sangue occulto nelle feci ed eventuali altri esami di completamento suggeriti dal medico.

(N.d.r.: * in specie, ecografia, risonanza magnetica nucleare, esami del sangue ed endoscopie: gastrica e/o colonrettale, oggi indolori; mentre per parecchi dottori, sarebbero da evitare i vecchi, inutili o dolorosi esami, ormai superati: clisma opaco, radiografie, Tac).
Segni o sintomi:

° Modificazione dell'alvo (cavità intestinale), con alternanza di stitichezza a diarrea.

° Perdita di sangue nel vomito; nelle feci o feci sporche di sangue.

° Dolore addominale di tipo colico.

° Perdita di peso. (N.d.r.: **astenìa**: riduzione della forza muscolare, scarsa energia; **anemia**: diminuzione dei globuli rossi e/o dell'emoglobina).

(N.d.r.: ° forti bruciori di stomaco, specialmente ingerendo cibi pesanti e bevande molto calde, fredde; troppi alcolici o farmaci chimici).

Note:

(N.d.r.: con l'intervento chirurgico allo stomaco la sopravvivenza globale oscilla complessivamente intorno al 20% a 5 anni dalla diagnosi, ossia nell'80% dei casi si muore tra il periodo post-operatorio e i 5 anni.

Con la diagnostica moderna, affermare che forse si tratta di un'ulcera è solo un business, basta con gli eventi mortali prevedibili: "L'hanno aperto/a e subito richiuso/a, non era un'ulcera, non c'era più niente da fare", invece c'era, eccome, semplicemente non si doveva operare, e lasciarlo/a morire in pace, alleviando il dolore il più possibile, i mezzi ci sono, basta usarli.

* Il riscontro della malattia al colonretto in fase iniziale evita interventi chirurgici demolitivi e traumatizzanti e garantisce una maggiore percentuale di guarigioni.

(N.d.r.: se il cancro al colon-retto è superficiale e non ha dato metastasi, con l'intervento chirurgico la sopravvivenza globale è ottima, oltre il 90% di viventi dopo 5 anni). (Segue nel n.66)

FÀRMACI E MEDICAMENTI (2A):

ÀCIDI GRASSI POLIINSATURI

(ESTERI ETILICI DI):

PROPRIETÀ: è un farmaco indicato per la riduzione dei livelli elevati di triglice-

ridi (ipertrigliceridemia) quando la risposta alle diete e ad altra misura non farmacologica da sola si sia dimostrata insufficiente. Il trattamento deve essere sempre associato ad un adeguato regime dietetico.

Prevenzione secondaria nei pazienti con pregresso infarto miocardico, in associazione con altre misure terapeutiche quando appropriate, gli acidi poliinsaturi sono indicati per ridurre il rischio di mortalità.

EFFETTI COLLATERALI POSSIBILI: sono state osservate lievi e transitorie manifestazioni di nausea e diarrea. In via prudenziale si raccomanda una particolare precauzione d'uso in persone con diatesi emorragica e in trattamento con anticoagulanti, nelle quali potrebbe verificarsi un moderato aumento del tempo di sanguinamento. *Non è stata stabilita la sicurezza d'impiego in gravidanza e nell'allattamento.*

CONTROINDICAZIONI: accertata ipersensibilità al prodotto o ad uno dei suoi componenti.

SOMMINISTRAZIONE: inghiottire intere le capsule molli con un sorso di acqua e sempre a stomaco pieno o verso la fine del pranzo o cena, in base alla propria sensibilità al prodotto. Posologia SECONDO PRESCRIZIONE MEDICA.

MALATTIE E MORBI (2A):

ACALASIA: disturbo causato dalla contrazione (spasmo) dei muscoli della parete dell'esofago e del *cardias*, lo sfintere che funge da valvola tra l'esofago e l'intestino (per questo si parla anche di *cardiospasmo*); come conseguenza il cibo deglutito (*bolo*) non può transitare nello stomaco, si accumula nella parte inferiore dell'esofago e viene rigurgitato.

SINTOMI: difficoltà e dolore nella deglutizione e senso di malessere nella regione tra il torace e l'addome.

DIAGNOSI: prima di esprimerla in modo certo è opportuno far sottoporre la persona colpita agli appositi esami ecografici ed endoscopici.

TERAPIA FARMACOLOGICA: è sia medica (calcioantagonisti: farmaci che bloccano l'afflusso degli ioni di calcio nelle cellule muscolari lisce: dell'esofago, cuore, arterie coronariche e vasi sanguigni periferici, riducendone la contrattilità) sia chirurgica (dilatazione forzata con palloncino, sezione della muscolatura della parte più bassa dell'esofago, resezione esofagea).

CURE ALTERNATIVE: gocce di Badiana, oppure infuso di Argilla bianca, per aerogastria-colia e infezioni gastro-intestinali. Evitare cibi piccanti e pesanti, bevande irritanti e alcolici, limitare gli alimenti acidi e acidificanti. (N/n.66: cibi acidi e basici, e fitofluidi)
Ns/ servizio informazioni

**NUTRIZIONE (68a), SALUTE (61a):
ACQUA MINERALE (18a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

(I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Denominazione/Marca: -S. BERNARDO-
Località: - Garessio - (Cn)

Altezza sorgente Rocciaviva mt. 1300

Ditta: - San Pellegrino - S.p.a. -Mi-

Tipo: MINERALE

Analisi:-Arpa Piemonte-Grugliasco-To-

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,52 Mag.2004

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, è povera di sodio e facilita l'eliminazione dell'acido urico.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,40
temperatura alla sorgente	5,5°C
conducibilità elettrica a 20°C	59,70
residuo fisso a 180°C	38,00
anidride carbonica mg/lt.	2,00
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.

ione Sodio	Na+	0,60
ione Potassio	K+	0,70
ione Calcio	Ca+	10,00
ione Magnesio	Mg++	0,50
ione Stronzio	Sr++	n/s
ione Cloruro	Cl-	0,90
ione Solfato	So-4	2,80
ioneIdrocarbonato	Hco-3	30,00
ione Silicio	Sio2	4,70
ione Ammonio		
ione Nitroso		
ione Floridrico(-uro)F-		n/s
Fosforo totale	Pzo5	
ione Nitrato (-trico) No-3		1,80
durezza complessiva	G. F.	2,70
Ossigeno consumato (Kübel)		n/s

* * *

Denominazione/Marca: - SANTAGATA -
Località: - ROCCHETTA E CROCE -

VAL D'ASSANO(CE)

Ditta: - ITALACQUAE - S.P.A.-ROMA-

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: MINERALE

Analisi: -Università Federico II -Na-

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,32 Mag.2004

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, effervescente naturale, stimola la digestione. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:**POTERE CIVICO**

idrogeno (ph)	6,10
temperatura alla sorgente	n/s°C
conducibilità elettrica a 20°C	1450,00
residuo fisso a 180°C	1083,00
anidride carbonica CO2 mg/l	1920,00
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.

ione Sodio	Na+	49,00
ione Potassio	K+	35,00
ione Calcio	Ca+	280,00
ione Magnesio	Mg++	20,00
ione Stronzio	Sr++	n/s
ione Cloruro	Cl-	20,00
ione Solfato	So-4	5,00
ioneIdrocarbonato	Hco-3	1140,00
ione Silicio	Sio2	60,00
ione Ammonio		
ione Nitroso		
ione Floruro	F-	1,00
Fosforo totale	Pzo5	
ione Nitrati (-trico) No-3		7,00
durezza complessiva	°F	00,00
Ossigeno consumato (Kübel)		n/s

(Segue nel n° 66)

Gisy**NUTRIZIONE (69a):
DOLCI E DESSERT (1a e 2a):****TORTINO DI CASTAGNE**

CON ZABAIONE AL MARSALA,
una variante al castagnaccio.

Ingredienti (per 4 persone):

250 g. farina di castagne
10 g. di cacao amaro
40 g. di olio di semi
250 g. di latte intero
80 g. di zucchero
1/2 lt. di acqua
1/2 bicchiere di Marsala
10 g. di uvetta sultanina
10 g. di pinoli
10 g. di olio d'oliva sale.

Per lo zabaione:

2 tuorli d'uovo
30 g. di zucchero
1 bicchiere di Marsala
3 cucchiari d'acqua.

Preparazione del tortino:

far rinvenire l'uvetta lasciandola macerare nel Marsala per 10 minuti. In un recipiente capiente, versare la farina di castagne, un pizzico di sale, lo zucchero, l'olio di semi, il latte, il cacao, l'acqua e il Marsala usato per l'uvetta. Amalgamare gli ingredienti con l'aiuto della frusta; versare il composto ottenuto in un colino per eliminare i grumi. Lasciare riposare per 30 min. circa. Versare il composto in un contenitore di vetro pirex precedentemente imburrrato e infarinato. Cospargere

con un filo d'olio e guarnire con i pinoli e l'uvetta sultanina. Cuocere in forno preriscaldato a 150°C:

Preparazione dello zabaione:

mettere i tuorli d'uovo, lo zucchero, il Marsala e l'acqua in una casseruola da bagnomaria alta e non molto larga. Sistemare sul fuoco una pentola più grande riempita d'acqua a metà e portarla ad ebollizione: quando l'acqua bolle, inserire la casseruola, frustare energicamente gli ingredienti fino a ottenere una crema soda e consistente. Lo zabaione richiede circa 5 minuti di cottura. **Per servire:** adagiare una fetta-porzione di tortino di castagne in ogni piatto da dessert e guarnire con una cucchiata generosa di zabaione bollente. **Gisy**

**SCHIACCIATA ALL'UVA
BIANCA E NERA****Ingredienti (per 4 persone):**

per la pasta:

350 g. di farina bianca
30 g. di lievito fresco
250 g. di acqua
1 cucchiaino di olio d'oliva sale.
Inoltre:
500 g. di uva nera
500 g. di uva bianca
140 g. di zucchero grosso
40 g. di burro.

Preparazione:

setacciare la farina in una ciotola, sciogliere il lievito con metà dell'acqua intiepidita, versare il liquido nella farina e mescolare fino ad avere un impasto morbido e omogeneo.

Cospargere con un po' di farina e coprire con un canovaccio, sistemare la ciotola per 30 minuti circa in luogo caldo, lontano da correnti d'aria per fare lievitare meglio l'impasto, quindi, rimpastare la pasta su un asse di legno, aggiungere l'olio, l'acqua rimanente e il sale; mescolare fino a quando l'impasto risulta liscio, dividere la pasta a metà e tirarla fino a ottenere due dischi sopra una teglia imburrrata. Lavare e asciugare l'uva, avvolgerla nello zucchero e ricoprirla di burro fuso; distribuire metà dell'uva su un disco di pasta, sovrapporre l'altro disco in modo da racchiudere l'uva e premere i bordi con le dita. Coprire il tutto con l'uva rimasta e forare la superficie della pasta con uno stecchino e lasciare riposare per un'ora.

Cuocere in forno preriscaldato a 200°C per 40 min. circa. Tagliare in 4 parti e servire. (Segue nel n.66) **Gisy**

**4a novella: AMBULATORIO PER
CANI E CRISTIANI (1a).**

DI PIETRO FOSSATI

* * *

Se ti trovassi a navigare nel Mar dei Caraibi, ferma il tuo vascello nel porticciolo di Antigua e qui, tra il groviglio di case che gli fanno cornice, non ti sarà difficile trovare una bottega con la vistosa insegna di "Ambulatorio per cani e cristiani". Questa è la storia di un italiano e di una creola.

* * *

Mi chiamo Giobatta. Il mio nome ve lo dice: sono genovese. Quando nacqui mia madre morì. Mio padre, mi dissero, era disperato.

A nulla erano valse le sue suppliche ai medici di lasciare perdere me, ma di salvargli la moglie.

Forse ce l'avevano anche messa tutta i poveri dottori, ma la natura fa quel che le pare e salvarono me sacrificando mia madre.

Mio padre, con me in braccio appena nato, aveva un diavolo per capello. Non sapeva che farsene, ero un impiccio non da poco.

Poi c'era la bottega. Lui era il tabaccaio di Boccadasse. A quell'epoca era l'unico tabaccaio della zona. La bottega, da solo, era un impegno, io una frana da rimuovere.

All'ospedale mi attaccarono al seno di una contadinotta ed ai pasti non facevo complimenti.

Il latte mi spettava di diritto e non mi mancavano né la forza né l'appetito per succhiarlo.

Passarono alcuni giorni e venne l'ora che la puerpera lasciasse l'ospedale con il suo piccolo. Veramente piccolo e gracile il frutto del suo parto e sai come vanno queste cose, succhia oggi, succhia domani ed è lei che non riesce a staccarsi da me.

Parlò a mio padre e gli disse che mi avrebbe tenuto per il periodo dell'allattamento.

- Sa - aggiungeva - mi pare di aver partorito due gemelli e poi, tutto quello che manca al mio, c'è nel suo bestione ha una forza che mi strappa i capezzoli, ma cosa vuole il mio latte gli piace e come posso negarglielo.

Queste cose me le raccontava Balostro, il padre della mia balia. Mi portò a Voze, nell'entroterra di Noli. Dopo l'allattamento cominciarono le pappe e poi le pastasciutte ed a mio padre, che mi faceva visita, riservavo la festa che si fa d'estate alle mosche durante una merenda sui prati. Poi a tutto pensò Balostro.

POTERE CIVICO

- Signor Parodi - disse una domenica a mio padre - lasci qui il piccolo che non gli può essere che di fastidio e si porti a Genova la Linda, l'aiuterà in negozio e le terrà in ordine la casa. Sa cucinare anche bene. Non le parlo del pesto e dei pansotti, perché preferisco ascoltare il suo giudizio dopo averli assaggiati. È una bella ragazzona. Forte e sana da far invidia a una puledra di razza. Giovane e procace da fermare le camionette dei soldati che vengono su per le grandi manovre. Lasci perdere il piccolo. A lui ci penso io beh, ci pensa mia figlia insomma ci pensiamo tutti Ho già parlato al padre della Linda. Sono in nove in famiglia ed una bocca in meno si sente lei le darà un regalo per Natale, che sicuramente manderà ai suoi per aiuto.

La Linda era lì in cucina. Mio padre guarda me e poi lei. Socchiude gli occhi, come assorto in profondo pensiero, poi decide:

- Dice bene, signor Balostro, il piccolo, qui, crescerà forte come le vostre querce io mi prendo la Linda.

La Linda prende il fagotto delle sue cose, che prende sotto la sedia, e lo segue. Le visite di mio padre si fecero più rare. Qualche vaglia, quale contributo agli alimenti e per salvare il buon nome dei Parodi.

Poi incominciarono le scuole. Mio fratello di latte era uno strazio. Io dormivo con lui in un bel lettone, ma tutte le notti faceva pipì, per cui venni sloggiato e messo in un letto da solo in stanza con Balostro.

Il primo giorno di scuola lo ricordo come se fosse ieri. Ci accompagnò Balostro. Avevamo i grembiolini neri con il collo bianco inamidato da cui pendeva il farfallone.

Il "gemello", sulla porta della scuola, comincia a piangere disperatamente e non vuol saperne di entrare: Né io, né Balostro, riusciamo a convincerlo che lì si va a studiare per non restare asini tutta la vita. Ma quello non sente. Quando, poi, compare la maestra, con uno strappo si svincola dalla stretta dell'uomo e scappa.

- Giobatta, vai tu. Signora maestra sarà per domani. Ora prenda questo. Allegro e contento vado in classe con la maestra e qui ti vedo musì lagrimanti e braccia nere che coprivano facce vergognose e spaurite. La maestra mi fa sedere nel primo banco a fianco di uno rosso che tirava su di naso, non so se per vizio o per raffreddezza o per commozione.

Dal primo giorno di scuola sono passati vari anni. (Segue nel n. 66)

**LA FESTA DI HALLOWEEN
O DELLE ZUCCHE LUMINOSE**

Il 31 Ottobre (data che nell'Irlanda dei Celti coincideva con la fine dell'estate) si festeggia la notte di Hal-loween. La tradizione di Jack-o-lan-tern nasce probabilmente dal folclore irlandese. Narra la leggenda di un uomo di nome Jack, noto baro e malfattore, che ingannò Satana sfidandolo nella notte di Ognissanti a scalare un albero sulla cui corteccia incise una croce per intrappolarlo tra i rami. Jack fece un patto col diavolo: se non lo avesse più indotto in tentazione lo avrebbe fatto scendere dall'albero. Alla sua morte, a Jack fu impedito di entrare in paradiso a causa della cattiva condotta avuta in vita, ma gli venne negato l'ingresso anche all'inferno perché aveva ingannato il diavolo. Allora Satana gli porse un piccolo tizzone d'inferno per illuminare la via nelle terribili tenebre che lo attorniavano. Per far durare più a lungo la fiamma Jack scavò una grande zucca e ve la pose all'interno. La leggenda vuole che ogni anno, ogni notte di Halloween l'anima di Jack vaghi nell'oscurità notturna con il suo tizzone sempre ardente, per trovare un po' di pace. Buon scherzoso Halloween a tutti i giovani lettori. **D.n.r.**

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo sociale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli né coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!